

*(I lavori iniziano alle ore 9.55 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 204 presentata da Rossi, inerente a *"Trecate - strumenti urbanistici e attività estrattive"*

PRESIDENTE

Riprendiamo da dov'eravamo rimasti con l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 204. Vorrei solo assicurarmi che l'Assessore competente sia in linea.
Assessore, mi sente?

TRONZANO Andrea, *Assessore alle attività estrattive*

Sì, Presidente.

PRESIDENTE

Benissimo.

La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 204. Ricordo che ha due minuti a disposizione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Ormai sono passati diversi mesi, perché a causa dell'emergenza si è, purtroppo, dovuta bloccare la trattazione delle interrogazioni. Questa, però, riguarda un caso particolare, che ha dei risvolti generali per quanto riguarda l'interpretazione della legge n. 23/2016 sulle cave.

Il caso in oggetto avviene a Trecate, dove una ditta ha chiesto l'ampliamento di una cava per sfruttare il giacimento.

Nel gennaio 2020 la Provincia di Novara ha espresso un giudizio di compatibilità ambientale nei confronti di Italvest. Che cosa prevede tale progetto?

Questo progetto riguarda la possibilità di ampliare una cava anche con sviluppo in profondità, fino al relativo scavo in falda. Su questa ipotesi di scavo in falda il Consiglio comunale di Trecate durante la Conferenza dei Servizi si è espresso negativamente, anche attraverso delle delibere di Consiglio comunale (ben tre nel 2019!). Addirittura, ci sono stati anche due ricorsi al TAR, uno della ditta nei confronti del Comune di Trecate, e uno del Comune di Trecate nei confronti della Provincia di Novara, con la particolarità che il Sindaco del Comune di Trecate è anche il Presidente della Provincia di Novara (ma questo nulla ha a che vedere con l'interrogazione in oggetto).

Allora, qual è la questione? La questione è che in assenza del Piano regionale per le attività estrattive, a Novara vige il PAEP, dove all'articolo 8 bis è chiaramente indicato che le previsioni

contenute negli strumenti di pianificazione locale devono risultare coerenti con le prescrizioni del PAEP, in quanto strumento subordinato quale piano di settore di dettaglio del PTP; inoltre, gli strumenti di pianificazione locale potranno prevedere autonomamente ulteriori limitazioni alle attività estrattive per ragioni di carattere ambientale e paesaggistico.

È evidente, in questo caso, la possibilità per il Comune di Trecate, che sin dagli anni Novanta ha espresso la volontà di non consentire scavi in falda all'interno del proprio territorio, anche come riportato nell'articolo 33 dell'NTA precedente alla stesura del PAEP stesso.

Qual è il punto? Questo caso specifico, dal nostro punto di vista, ha risvolti di natura generale sul delicato rapporto tra destinazione urbanistica ed esecuzione dell'attività estrattiva: un conto è sostenere che, per quanto riguarda i poli, la destinazione estrattiva sancita nei piani sia prevalente rispetto alla destinazione urbanistica prevista nei piani regolatori; un altro è l'esecuzione dell'attività estrattiva, che deve comunque tenere in considerazione dei fattori di contesto ambientale e territoriale in cui la cava si colloca.

L'indicazione di un polo estrattivo non implica l'automatico e incondizionato diritto a sfruttare tutto il giacimento (questo ci preoccuperebbe molto, Presidente!). Questo è un aspetto essenziale da chiarire, non solo per il caso specifico, ma anche in vista dell'entrata in vigore del PRAE di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 23/2016.

Aggiungo che la Regione Piemonte, all'interno del procedimento autorizzativo relativo al caso di Trecate di cui stiamo discutendo, ha espresso parere favorevole con una nota del 17 ottobre 2019, con la quale ha dichiarato che nel caso di specie trova applicazione la seconda parte del comma 3 dell'articolo 43 della legge 23/2016 di seguito riportato: *"Per i rinnovi delle attività estrattive e per gli ampliamenti finalizzati alla prosecuzione dell'attività in corso, l'approvazione del progetto costituisce variante allo strumento urbanistico"*. Pertanto, l'applicazione del progetto obbliga il Comune a cambiare lo strumento urbanistico.

Qual è la domanda che rivolgiamo alla Giunta regionale? Vorremmo comprendere se - e in che termini - nel parere positivo...

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere Rossi, deve concludere.

ROSSI Domenico

Sì, sto facendo la domanda conclusiva, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie.

ROSSI Domenico

Interroghiamo la Giunta per comprendere se - e in che termini - nel parere positivo allo scavo in falda espresso dalla Regione si sia tenuto conto delle indicazioni dell'NTA del Comune di Trecate e della forte opposizione dello stesso Consiglio comunale, nonché del soprarichiamato articolo 8 bis del PAEP e delle conseguenze connesse alla relativa variante urbanistica automatica per tutti i Comuni su cui insiste un polo attrattivo, non solo per il caso specifico, ma anche in vista dell'entrata in vigore del PRAE, di cui all'articolo 4 della legge regionale n.

23/2016.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi.

La Presidenza le ha condonato due minuti perché l'abbiamo fatta aspettare prima.

Darei la parola all'Assessore Tronzano; ha tre minuti per la risposta.

Prego, Assessore.

TRONZANO Andrea, *Assessore alle attività estrattive*

Grazie, Presidente.

La risposta è molto articolata e molto tecnica, quindi cercherò di riassumerla.

Innanzitutto, il processo di ampliamento e recupero finale in località Cascina Invernizzi del Comune di Trecate, su istanza del proponente è stato esaminato a più riprese dai funzionari del Settore Attività minerarie, cave e miniere, con i pareri di febbraio, giugno, luglio, agosto e ottobre 2019.

Il Settore, per quanto di propria competenza, ha espresso parere favorevole.

La Provincia di Novara, come diceva il Consigliere Rossi, con determinazione del gennaio 2020, ha determinato di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, di rilasciare il provvedimento autorizzatorio unico di cui all'articolo 27 bis del decreto legislativo 152/2006 e di demandare al Comune di Trecate l'avvio d'idonea programmazione complessiva di riuso finale. A questo punto, la prima autorizzazione concedibile di rinnovo dell'attività estrattiva nel lotto già scavato, per un residuo di 127.000 e rotti metri cubi, con ampliamento dell'attività per tutta la disponibilità reale del polo (ulteriori 149.000 metri quadrati) fino all'approfondimento del piano di campagna, alla quota di 131 metri, con riuso agricolo finale dell'area.

Considerate le premesse, il PAEP della Provincia di Novara prevede: il riconoscimento dei poli estrattivi, corrispondente ai contesti in cui l'attività estrattiva è storicamente presente; lo sfruttamento delle potenzialità residue dei poli estrattivi e, successivamente, l'ampliamento su area limitrofa.

È necessario ricordare che l'articolo 8 bis (*"Attribuzione di competenze degli strumenti di pianificazione locale delle NTA"*) stabilisce:

"1. Le previsioni contenute negli strumenti di pianificazione locale devono risultare coerenti con le prescrizioni del PAEP, in quanto strumento sovraordinato quale piano di settore di dettaglio del PTP.

2. Gli strumenti di pianificazione locale potranno prevedere autonomamente ulteriori limitazioni alle attività estrattive per ragioni di carattere ambientale e paesaggistico. Tali limitazioni dovranno essere comunicate mediante deliberazione del Consiglio comunale alla Provincia di Novara e alla Regione Piemonte entro novanta giorni dalla pubblicazione sul BUR".

A questo punto, alla luce di quanto sopra esposto, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha espresso parere positivo allo scavo in falda, valutato che: *"1. Il progetto presentato è tecnicamente fattibile e, in applicazione delle prescrizioni del PAEP, garantisce lo sfruttamento del giacimento in area a vocazione estrattiva.*

2. Il Comune di Trecate non ha richiesto con delibera di Consiglio comunale l'inserimento di eventuali limitazioni alla Provincia di Novara e alla Regione Piemonte entro novanta giorni dalla pubblicazione sul BUR.

3. L'approvazione del PAEP non comporta l'obbligo di varianti di adeguamento e/o revisione degli strumenti urbanistici generali di livello comunale, e fino all'approvazione del

PRAE restano valide le prescrizioni del PAEP".

ROSSI Domenico

Chiedo all'Assessore di inviarmi gentilmente la nota via mail.

TRONZANO Andrea, *Assessore alle attività estrattive*

Sicuramente, sì.

ROSSI Domenico

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 10.19 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.23)